

Dall'aggiornamento allo sviluppo professionale continuo

Giuseppe Ventriglia, responsabile Area formazione Simg

Nel campo della Formazione, gli ultimi anni si sono caratterizzati per un deciso spostamento di attenzione dall'aggiornamento (CME) verso lo Sviluppo Professionale Continuo (CPD), inteso come strumento di sviluppo complessivo delle performance degli operatori sanitari finalizzati a rispondere ai bisogni dei pazienti e del Servizio sanitario; una distinzione che si rivela sempre meno netta a mano a mano che:

a. alle tradizionali tematiche cliniche si vanno aggiungendo argomenti quali il management, le scienze sociali, le abilità personali;

b. ai tradizionali metodi della CME (lezione, studio individuale) si aggiungono nuove e diverse strategie e opportunità di crescita professionale. In effetti i punti-chiave del concetto di Continuous Professional Development sono la durata del processo (tutta la vita professionale), l'estensione delle aree di interesse (tutte le competenze necessarie ad una professione di elevata qualità) e le strategie adottate (non solo libri e corsi) con particolare riferimento ai sistemi di accreditamento intesi come elementi insieme supportivi del processo di sviluppo, certificativi del percorso effettuato e dei risultati raggiunti. Alcune recenti revisioni (Cochrane Review, 2000) hanno analizzato l'impatto di alcune strategie di CPD (ancora poco adottate) sul cambiamento delle performance professionali, anche rispetto agli outcome assistenziali.

Audit e feedback

L'analisi di "aspetti particolari della pratica medica in periodi di tempo definiti" riportata poi in termini di report periodici può essere talvolta efficace in termini di miglioramento della pratica clinica ed in modo particolare di prescrizione o di richiesta di test diagnostici, ma sempre in misura modesta anche se potenzialmente interessante e comunque da non considerare mai come unico approccio allo sviluppo professionale.

Reminders

L'adozione di sistemi di "richiami e promemoria" può aiutare a migliorare alcuni servizi, ad esempio quelli di area preventiva, anche se i risultati non sono così brillanti. Personalmente ritengo che i sistemi di gestione dell'attività professionale basati sull'uso della Cartella clinica informatizzata potranno dare un importante contributo a questo tipo di strumento. Merita ricordare che Health Search - l'Istituto di ricerca della Simg - sta lanciando un apposito studio per verificare l'efficacia di un richiamo automatico inserito all'interno del programma Millewin.

Educational Outreach Visit

Si tratta di una strategia che si avvale di "visite personali faccia-a-faccia" (proponibili per i medici e il personale) ad un professionista nel suo luogo di lavoro da parte di persone appositamente formate a questo scopo. Un'attività complessa, articolata in momenti diversificati (ad es: analisi di procedure, peer-review, consegna di materiali bibliografici e stampati vari, conferenze, ecc.) che consente l'esame di procedure di medicina preventiva (ad es. counselling per la cessazione del fumo) o di gestione di problemi frequenti (asma, ipertensione, diabete, otite, ansia, ecc.). Una strategia che si è rivelata "promettente"III per la modifica di comportamenti professionali, anche se con un rapporto costo-efficacia tutto da valutare.

Accreditamento

L'analisi della situazione odierna ha dimostrato che l'implementazione di un sistema di sviluppo professionale continuo non può prescindere dalla contestuale implementazione di un sistema di accreditamento continuo delle performance del professionista, attualmente in crescente diffusione nel mondo, e che in Europa è presente in 18 Paesi di cui 6 in modo obbligatorio. Interessante notare che contestualmente allo sviluppo di sistemi condivisi di CPD (obiettivo: definirne i fondamenti attraverso l'analisi "sul campo" degli aspetti comuni di contenuto e metodo ed ottimizzarne i percorsi sulla base delle esperienze e dei risultati già conseguiti) si sta lavorando anche per un sistema di accreditamento che consenta un reciproco riconoscimento delle attività di CPD. Nel 1998, ad esempio, sono iniziati rapporti tra la American Medical Association e la European Union of Medical Specialists allo scopo di sviluppare un sistema internazionale di attività e di crediti a reciproco riconoscimento; la UEMS peraltro non ha inteso prevaricare la giurisdizione dei vari Stati in tema di riconoscimento dei crediti. Un sistema funzionante ed efficace di accreditamento internazionale necessita peraltro della condivisione dei requisiti di base delle attività comprese in un programma formativo internazionale, della valutazione di qualità dei Provider della formazione attraverso Società nazionali ed europee importanti, di un sistema compatibile europeo di accreditamento e riconoscimento dei crediti da CME (raccomandazione UEMS: unità comune di 1 credito per ora), canalizzazione dei programmi nazionali di CME/CPD attraverso una commissione europea di accreditamento. Un aspetto da non trascurare è quello degli incentivi allo Sviluppo Professionale Continuo (in 13/18 Paesi affidata in modo autonomo alla professione), attualmente molto variabili da situazioni di tipo economico (riduzione o incremento degli emolumenti) ad altre di tipo differenziato (ad esempio, pubblicazione dell'elenco dei medici che hanno seguito e superato i programmi locali di CPD).

I cambiamenti da affrontare

a) per il medico

- ampliare i contenuti della CME oltre i propri interessi personali per rispondere a bisogni di assistenza sempre più complessi
- analizzare i propri comportamenti professionali o individuare i propri bisogni formativi
- cogliere dalla pratica professionale le opportunità di sviluppo
- dirigere e gestire il proprio piano di sviluppo professionale
- dimostrare ciò che si fa

b) per la società scientifica

- offrire opportunità di partecipazione ad attività scientifiche
- progettare attività formative diversificate
- cogliere il feedback ed individuare i bisogni formativi dei mg, espressi e non espressi
- allestire un progetto formativo complessivo e diversificato nei contenuti, ampliato oltre le classiche aree cliniche, diversificato nei metodi, accessibile a tutti i soci
- proporre un percorso di Sviluppo Professionale Continuo certificato.

Le risposte della Simg per un piano di sviluppo professionale continuo

1. Ampliamento delle offerte di partecipazione ad attività scientifiche e di consulenza a livello nazionale ed internazionale (commissioni di studio, convegni, seminari, gruppi di lavoro a livello regionale, ministeriale e di istituzioni nazionali ed internazionali, ecc.).

2. Allestimento e offerta diretta di attività formative "classiche" (corsi, seminari, meeting, conferenze), dedicate a problemi clinici, di relazione, di raccolta dei dati (offerta gratuita del programma Millewin), attività di supporto all'aggiornamento autogestito (Millenet).

3. Promozione di attività formative "interne" alla professione: offerta di strumenti e supporti (mentori, corsi di metodologia) per la creazione di attività formative impiegate sull'attività professionale: case-conference, journal club, attività di insegnamento, audit, peer-review; opportunità di partecipazione ad attività di ricerca (Health Search); strumenti per il collegamento ed il consulto a distanza con colleghi e specialisti.

4. Allestimento e offerta diretta di supporti formativi editoriali cartacei o informatici (CD Rom, Web-Millenet), basati su programmi strutturati e forniti di test di autovalutazione.

5. Allestimento e offerta di strumenti di management della professione, dello studio, delle attività.

6. Allestimento ed offerta di strumenti di certificazione del proprio percorso di Sviluppo Professionale Continuo basato su un sistema di crediti per la valutazione combinata e bilanciata di standard professionali, esperienze formative (pregressa e di CME), incarichi istituzionali ed interessi scientifici.

I Thomson O'Brien et al, Audit and feedback: effects on professional practice and health care. Cochrane Review. The Cochrane Library, 4, 2000

II Thomson O'Brien et al, Audit and feedback versus alternative strategies: effects on professional practice and health care. Cochrane Review. The Cochrane Library, 4, 2000

III Thomson O'Brien et al, Educational Outreach Visit: effects on professional practice and health care outcomes. Cochrane Review. The Cochrane Library, 4, 2000

